

**OGGETTO: ADOZIONE DEL NUOVO “REGOLAMENTO EDILIZIO”  
AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 11  
MARZO 2005 E S.M.I. ED IN CONFORMITÀ ALLA  
D.G.R. 24 OTTOBRE 2018 – N. XI/695**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che:**

- con deliberazione di C.C. n. 10 del 09/02/2010 è stato approvato il Regolamento Edilizio vigente del Comune di Bollate;
- in data 20/10/2016 è stata siglata, in sede di Conferenza unificata, tra il Governo, le Regioni e le autonomie locali, l’Intesa relativa al Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all’articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.. L’Intesa ha lo scopo di garantire che la disciplina contenuta nei regolamenti edilizi e urbanistici sia guidata da principi generali, fondata su un insieme di definizioni uniformi e sviluppata secondo le specificità e le caratteristiche dei territori e nel rispetto della piena autonomia locale;
- con delibera di Giunta Regionale n. XI/695 del 24/10/2018, è stato recepito lo schema tipo di Regolamento Edilizio e le “Definizioni Tecniche Uniformi”. L’accoglimento delle indicazioni statali dovranno seguire le indicazioni di cui all’allegato “D” dalla D.G.R. citata;
- con delibera di G.C. n. 139 del 04/11/2022 è stato dato avvio al procedimento per la redazione del nuovo Regolamento Edilizio ai sensi dell’art. 29 della L.R. 12/05 e s.m.i.;
- in data 28/11/2022, con apposto “Avviso” pubblicato all’Albo Pretorio online al n° cronologico 1896 e sul sito internet istituzionale del Comune di Bollate, è stato reso noto l’avvio del procedimento per la redazione di un nuovo Regolamento Edilizio in conformità ai disposti della DGR XI/695 del 24/10/2018 e contestualmente volto ad invitare entro la data del 09/01/2023, chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, a presentare all’Amministrazione Comunale apporti collaborativi, suggerimenti e proposte utili alla redazione del nuovo Regolamento Edilizio;
- lo stesso “Avviso”, al fine di agevolarne la lettura, è stato inviato a mezzo mail a tutti i tecnici e professionisti esterni, che operanti sul territorio per la presentazione di pratiche edilizie, sono registrati in banca dati;
- entro i termini prefissati dall’avviso pubblico, ossia del 09/01/2023, non sono pervenuti contributi/suggerimenti/apporti collaborativi;
- con determina del Responsabile P.O. n. 1230 del 17/12/2021 è stato costituito il gruppo di lavoro interno all’ente per la redazione del nuovo Regolamento Edilizio;

- con determinazione del Responsabile P.O. n. 1261 del 12/12/2022 e n. 133 del 20/12/2022 è stato affidato ad un professionista esterno il servizio per la redazione del nuovo Regolamento Edilizio;
- con delibera di G.C. n. 31 del 21/02/2023 si è preso atto della Fase 1, ossia delle attività inerenti e necessarie nonché delle note metodologiche ed operative a relative alla redazione del documento Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 29 della l.r. 12/05 e s.m.i.;
- con l'intento di raccogliere apporti collaborativi, suggerimenti e proposte utili alla redazione del nuovo Regolamento Edilizio, si sono tenuti vari incontri tra il professionista incaricato e il gruppo di lavoro, nonché i vari uffici dell'Ente coinvolti nella stesura del documento in argomento;
- il professionista incaricato, a seguito dei confronti con i vari uffici, in data 06/12/2023 prot. n. 54132 ha depositato agli atti comunali la bozza definitiva del documento "Regolamento Edilizio";
- con delibera di G.C. n. 170 del 11/12/2023 si è preso atto, relativamente alla Fase 2, della stesura del testo normativo locale "Regolamento Edilizio";
- in data 12/12/2023 prot. n° 54774 il documento del Nuovo Regolamento Edilizio comunale è stato trasmesso ad ATS Milano Città Metropolitana – SS Igiene e Sanità Pubblica Rhodense - al fine di acquisire il parere sulle norme di carattere igienico-sanitario, così come prescritto dall'art. 29 della legge regionale 12/2005 e s.m.i.;
- in data 27/12/2023 prot. n° 56535 è pervenuto il parere sopra citato che contiene la seguente osservazione: <<art. 36 – Misure di prevenzione del rischio gas Radon. Al 1° comma, nella frase: "per gli interventi atti a contenere le concentrazioni medie annue negli ambienti confinati, si applicano le leggi regionali vigenti in materia, le linee guida della Direzione Generale della Sanità della Regione Lombardia e le disposizioni dell'ATS competente.", si ritiene necessario eliminare le parole "... dell'ATS competente" e sostituirle con le seguenti: "... di cui al D. Lgs. 31/07/2020 n° 101 e s.m.i. (Titolo IV, Capo I – Esposizione al Radon)">>;
- in data 29/01/2024 prot. n° 4155, il professionista aggiudicatario ha depositato agli atti comunali la bozza definitiva del documento "Regolamento Edilizio" recependo l'osservazione di ATS Milano Città Metropolitana – SS Igiene e Sanità Pubblica Rhodense.

**Considerato** che con Delibera di G.C. n. 6 del 30/01/2024 si è preso atto del testo finale del Regolamento Edilizio a seguito degli aggiornamenti richiesti da ATS Milano Città Metropolitana - SS Igiene e Sanità Pubblica Rhodense.

**Dato atto** che:

- il testo regolamentare è stato oggetto di discussione da parte della Commissione Consiliare Tecnico Urbanistica nella seduta del 06/02/2024, giusta convocazione prot. n. 4456 del 30/01/2024, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 2, dello Statuto Comunale e dall'art. 9, comma 3, lett j) nonché dagli artt. 17 e seguenti del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

- la Commissione Consiliare Tecnico Urbanistica, con giusto supporto, ha fornito indicazioni e specificazioni da apportare “all’art. 68 - *Rivestimenti esterni*” del citato testo regolamentare;
- gli uffici ed il professionista incaricato hanno preso atto della richiesta di modifica del testo ritenendola meritevole di accoglimento.

**Ritenuto opportuno** accogliere le richieste pervenute dalla Commissione Consiliare Tecnico Urbanistica riunitasi nella seduta del 06/02/2024, il professionista aggiudicatario, in data 07/02/2024 prot. n° 6190, ha depositato agli atti comunali il testo definitivo del documento “Regolamento Edilizio”.

**Preso atto** che ai sensi dall’art. 14, commi 2, 3 e 4 (stante rinvio dell’art. 29) della Legge Regionale n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i., le modalità operative di approvazione definitiva, sono le seguenti:

- la deliberazione di adozione è depositata per 15 giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale, unitamente a tutti gli elaborati;
- pubblicazione degli atti nel sito informatico dell’amministrazione comunale;
- comunicazione al pubblico del deposito e della pubblicazione nel sito informatico dell’amministrazione comunale mediante avviso affisso all’albo pretorio;
- possibilità da parte di chiunque sia interessato, durante il periodo di pubblicazione, di prendere visione degli atti depositati;
- possibilità da parte di chiunque sia interessato, entro 15 giorni decorrenti dalla scadenza del termine di deposito, di presentare osservazioni;
- approvazione definitiva entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale approva il Regolamento Edilizio comunale decidendo nel contempo sulle osservazioni presentate.

**Ritenuto** di dover adottare il nuovo Regolamento Edilizio secondo la procedura sopra richiamata.

**Preso atto** altresì che la DGR XI/695 del 24/10/2018 esplicita che le definizioni tecniche uniformi entreranno in vigore a far data dell’aggiornamento complessivo di tutti gli atti del PGT alla Legge Regionale n. 31 del 28 novembre 2014 e s.m.i. e al Piano Territoriale Regionale.

**Dato atto altresì** che il Comune con deliberazione di G.C. n. 166 del 01/12/2023 ha avviato il procedimento relativo alla redazione del nuovo Documento di Piano, con le correlate e le necessarie variazioni al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi, quali atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi dell’art. 13 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

**Visti** gli allegati pareri di cui all’art. 49 del Dlgs n.267/2000;

**Dato corso** alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

## DELIBERA

1. di **considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di **adottare** il “Regolamento Edilizio” in conformità alla DGR 24 ottobre 2018 – n. XI/695 che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. di **disporre e dare atto** che, ai sensi dall’art. 14, commi 2, 3 e 4 (stante rinvio dell’art. 29) della Legge Regionale n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.:
  - la deliberazione di adozione e l’allegato Regolamento Edilizio siano depositati per almeno 15 giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale;
  - gli atti siano altresì pubblicati nel sito informatico dell’amministrazione comunale;
  - del deposito e della pubblicazione nel sito informatico dell’amministrazione comunale sia data comunicazione mediante avviso affisso all’albo pretorio online;
  - durante il periodo di pubblicazione, chiunque abbia facoltà di prendere visione degli atti depositati e, entro 15 giorni decorrenti dalla scadenza del termine di deposito, possa presentare osservazioni;
  - entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale approva il Regolamento Edilizio comunale decidendo nel contempo sulle osservazioni presentate.
4. di **demandare** al Dirigente dell’Area Gestione del Territorio e/o a Responsabile dei Servizi Pianificazione del Territorio, SUE, SUAP e Commercio, di provvedere ai necessari e conseguenziali adempimenti alla presente deliberazione con l’espletamento di tutte le ulteriori fasi procedurali previste dall’art. 14, commi 2, 3 e 4 (stante rinvio dell’art. 29) della LR n. 12/2005 e s.m.i..
5. di **dare atto** che l’allegato parte integrante del presente provvedimento è il seguente:
  - Regolamento Edilizio.

Successivamente, vista l’urgenza, costituita dalla necessità di proseguire l’iter procedurale per addivenire alla approvazione del documento da parte del Consiglio Comunale con la procedura prevista dall’art. 14, commi 2, 3 e 4 (stante rinvio dell’art. 29) della legge regionale 12/2005 e s.m.i., con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....

## DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

**OGGETTO: RATIFICA DELLA VARIAZIONE D'URGENZA ALLE DOTAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.10 DEL 30/01/2024 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS 267/2000 E ULTERIORE VARIAZIONE DI BILANCIO 2024/2026**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 20/12/2023 è stato approvato l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 e con delibera n. 79 del 20/12/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2024/2026;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 27/04/2023 è stato approvato il rendiconto di gestione anno 2022;

**RICHIAMATA** la delibera di Giunta Comunale n. 10 del 30/01/2024 con la quale si sono apportate in via d'urgenza delle modifiche agli stanziamenti di bilancio dovuti a:

- richieste avanzate dai Dirigenti di area, depositate agli atti presso l'ufficio ragioneria, per sopravvenute esigenze e per una migliore allocazione delle risorse;
- allineamento degli stanziamenti di bilancio al piano triennale delle opere pubbliche in adozione;
- incremento stanziamenti di bilancio per anticipo aumento contrattuali per effetto dell'art. 3 del DL 145/2023;
- spending review adottata dalla legge di bilancio 2024, con art 1 comma 533/535 della legge 213/2023 che prevede un taglio dei trasferimenti ai comuni calcolato sulle spese correnti da rendiconto 2022 decurtate della missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglie- la cui regolazione andrà effettuata tramite emissione di mandati versati in quietanza di entrate come da all'**Allegato 1**);

**VISTO** che l'art. 175 comma 4 del D.Lgs 267/2000 prevede la ratifica da parte dell'organo consiliare delle variazioni di bilancio adottate, in via d'urgenza, dall'organo esecutivo, entro i 60 giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso;

**RITENUTO** di ratificare la deliberazione di cui sopra dichiarandola e confermandola come propria ad ogni conseguente effetto di legge;

**PRESO ATTO** altresì della necessità di apportare una ulteriore variazione al Bilancio di previsione 2024/2026 al capitolo di entrata 20101.02.3165 e relativo capitolo vincolato di uscita 05021.04.1117 per creare le disponibilità necessarie per accertare ed impegnare il saldo relativo al progetto concesso da Regione Lombardia ad oggetto "Restiamo Insieme";

**DATO ATTO** che le variazioni di cui sopra consentono di mantenere in equilibrio il Bilancio di Previsione 2024/2026, coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica come da allegato 3);

**CONSIDERATO** che in seguito alle variazioni sopra riportate occorre aggiornare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 in ogni sua parte;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239 del D.Lgs 267/2000, come da **Allegato 4)**;

**VISTI** gli allegati pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

**Dato corso** alla votazione....., presenti n....Consiglieri, Votanti n.....

### **DELIBERA**

**1) Di ratificare**, ad ogni effetto di legge, le variazioni d'urgenza al Bilancio di Previsione anno 2024/2026, adottate ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs 267/2000 e approvata con delibera di Giunta Comunale n. del 30/01/2024, come da **Allegato 1)** e approvare l'ulteriore variazione apportata al Bilancio di cui alle premesse come da **allegato 2)**, parti integranti e sostanziali di questa delibera;

**2) Di dare, altresì, atto** che le variazioni in questione consentono di mantenere in equilibrio il Bilancio di Previsione 2024/2026, coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica come da **allegato 3) parte integrante**.

**3) Di prendere atto che** sulla deliberazione il Collegio dei Revisori dei conti si è espresso favorevolmente con proprio parere **Allegato 4) parte integrante**;

**4) Di procedere** ad aggiornare col presente atto il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 in ogni sua parte.

**Successivamente, vista l'urgenza di confermare le attività in corso, con separata votazione, presenti n..... Consiglieri, votanti n.....**

### **DELIBERA**

**di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Decreto Legislativo 267/2000.**



**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO  
SORTI AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA E)  
DEL D.LGS 267/2000**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che l'art. 194 del TUEL prevede che:

*1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

*a) sentenze esecutive;*

*b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*

*c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*

*d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*

*e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*

**Dato atto** che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della *certezza*, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'Ente;
- della *liquidità*, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della *esigibilità* cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

**Considerato** che:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia;
- il 1° comma, lett. e), dell'art. 194 ha stabilito che deve essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.



**Dato atto** che, al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'Ente;

**Considerato** che da prassi consolidata, ogni ufficio è tenuto a riconoscere i debiti fuori bilancio concernenti le materie di propria competenza, così come disciplinato all'art. 25 dal vigente regolamento di contabilità: *Art. 25 – Debiti fuori bilancio*

*1. In presenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi di legge, il Responsabile del servizio competente per materia provvede a comunicare tempestivamente al Responsabile del Servizio Finanziario la sussistenza della casistica, predisponendo la pratica per il riconoscimento del debito.*

*2. La comunicazione va corredata da dettagliata relazione, sottoscritta dal Responsabile del Servizio competente in merito alle circostanze che hanno generato il debito fuori bilancio.*

*3. Qualora sia necessario provvedere anche alla copertura di una nuova spesa derivante dal debito fuori bilancio per incapienza di fondi, la richiesta di riconoscimento deve indicare, nel limite del possibile, anche i mezzi di copertura. In assenza di indicazione delle coperture finanziarie, queste sono predisposte dal Responsabile del Servizio Finanziario, anche mediante l'attivazione, se necessario, delle procedure di salvaguardia degli equilibri finanziari di cui all'art. 193 TUEL.*

*4. La delibera di Consiglio Comunale che provvede a riconoscere il debito fuori bilancio riporta il parere tecnico del Responsabile del Servizio competente alla spesa ed il parere contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.*

**Richiamata** la delibera di G.C. n. 132 del 05/09/2023 nella quale veniva approvato l'Accordo di partenariato tra Comune di Bollate, Stripes Coop Sociale Onlus, Arca di Noè Cooperativa Sociale, Ass. Cult. Nudoecrudo Teatro per la realizzazione del progetto "MeravigliArti", finanziato da Regione Lombardia con un contributo di € 65.000 sul "Bando Restiamo Insieme" ai sensi della D.G.R. n. 364 del 29/05/2023, e tale accordo prevede che il capofila Comune di Bollate trasferisca ai partner le spettanti quote del contributo concesso, così stabilite: € 35.000 a Stripes Coop Sociale Onlus, € 10.000 ad Arca di Noè Cooperativa Sociale, € 10.000 all'Associazione Culturale Nudoecrudo Teatro, per un totale di € 55.000,00. I restanti € 10.000 costituiscono la quota di contributo destinata al capofila;

**Evidenziato** che:

- l'Ufficio Ragioneria ha creato gli appositi capitoli di entrata e di uscita per Progetto Restiamo Insieme e in data 18/09/2023 il Comune ha introitato la quota di acconto di € 52.000,00 erogata da Regione Lombardia;

- per mero errore materiale, causato dal sovrapporsi di scadenze urgenti interne all'Ufficio Cultura, non sono stati acquisiti entro il 31/12/2023 gli impegni relativi ai trasferimenti delle quote di contributo spettanti ai partner di progetto, che stanno svolgendo secondo il cronoprogramma le proprie attività, che andranno concluse entro il 29/02/2024 e rendicontate entro il primo trimestre dell'anno;

**Ritenuto** opportuno da parte del Dirigente dell'Area Affari Generali predisporre, sulla base della relazione allegata (Allegato 1), la presente proposta di deliberazione consiliare quale atto ricognitorio del riconoscimento dei seguenti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) del D. Lgs 267/2000:

- € 42.000,00 IVA inclusa per il trasferimento delle quote di contributo spettanti ai partner di progetto per le attività finora realizzate;

**Preso atto che:**

- l'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000, al secondo comma prevede tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

**Visto** il parere rilasciato dal collegio dei revisori come da Allegato 3);

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento di contabilità;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Visti** gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

**Dato corso** alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

### **DELIBERA**

- 1) Di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo.
- 2) Di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL n. 267/2000 la legittimità dei debiti fuori bilancio per gli importi espressi in premessa.
- 3) Di approvare che le spese specificate nella relazione allegata parte integrante (Allegato 1) trovano copertura finanziaria con la variazione di bilancio di € 42.000,00 IVA inclusa al capitolo "05021.04.1117 - Trasferimenti correnti per iniziativa Restiamo Insieme" come da Allegato 2) parte integrante della presente;
- 4) Di prendere atto dell'allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato 3), parte integrante e sostanziale di questo provvedimento;
- 5) Di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli Organi di Controllo.

**Successivamente, vista l'urgenza** di adottare gli opportuni atti affinché le obbligazioni di pagamento vengano assolte il più tempestivamente possibile, **con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....**

### **DELIBERA**

**Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2025/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 DEI LAVORI PUBBLICI AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D. LGS N. 36/2023**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visto** l'art. 37 del D. Lgs n. 36/2023, Codice dei Contratti Pubblici, il quale prevede che le stazioni appaltanti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- b) approvano l'elenco annuale, che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;

**Evidenziato** che, ai sensi del citato articolo 37 del Codice, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali:

- contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a € 150.000,00
- sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

**Evidenziato** che l'allegato 1.5 del Codice definisce:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

**Viste** le linee guida ministeriali "Istruzioni per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici";

**Viste** le FAQ disponibili sul portale ministeriale per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici;

**Vista** la relazione del referente del programma, dalla quale si evince che:

- il programma triennale comprende solo una parte dei lavori previsti nel triennio, in quanto la maggior parte degli interventi programmati sono di importo inferiore alla soglia di € 150.000,00;

- il programma triennale non comprende tutti gli interventi necessari per garantire tutta la necessaria manutenzione agli immobili e in generale al patrimonio comunale, in quanto il piano stesso è costruito in base alle risorse rese disponibili dal bilancio approvato;
- gli interventi di importo superiore alla soglia di € 150.000,00 che verranno realizzati nel 2024 non sono inseriti nella programmazione se le procedure di affidamento risultano già avviate, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 dell'allegato 1.5 del Codice;

**Visto** lo schema di programma triennale adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 3 in data 23/1/2023, in funzione delle risorse economiche disponibili per il triennio 2024/2025/2026 composto dai seguenti elaborati:

- Relazione del responsabile del programma e la relativa proposta di programma da adottare, da cui si evince il quadro delle esigenze con la rispettiva stima dei costi;
- scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- scheda B: Elenco delle opere incompiute
- scheda C: Elenco degli immobili disponibili
- scheda D: Elenco degli interventi del programma
- scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale
- scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

**Vista** la relazione del responsabile del programma, che illustra le modalità di formazione, adozione e approvazione del programma, nonché il quadro delle esigenze e la descrizione dei singoli interventi inseriti nel programma da approvare;

**Preso atto** che la deliberazione e l'allegato programma sono stati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Bollate il giorno 24/01/2024 per 30 giorni consecutivi, termine stabilito per la presentazione di eventuali osservazioni.

**Ritenuto opportuno** approvare l'allegata proposta di programma triennale;

**Preso atto** che la proposta è stata esaminata dalla commissione consiliare in data 13/02/2024;

**Visti** gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

Con voti unanimi resi nelle forme di legge;

## **D E L I B E R A**

- 1) di approvare il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2024/2025/2026 e dell'elenco annuale dei lavori da finanziare/realizzare nell'anno 2024 composto dai seguenti documenti:

- scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- scheda B: Elenco delle opere incompiute
- scheda C: Elenco degli immobili disponibili
- scheda D: Elenco degli interventi del programma
- scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale
- scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

2) di rendere parte integrante del presente atto:

a) la relazione del responsabile del procedimento

b) il programma triennale 2024/2025/2026 e dell'elenco annuale 2024 composto da:

- scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- scheda B: Elenco delle opere incompiute
- scheda C: Elenco degli immobili disponibili
- scheda D: Elenco degli interventi del programma
- scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale
- scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

c) il foglio pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000

Successivamente, vista l'urgenza, dettata dalla necessità di rispettare le strette scadenze legate all'attuazione degli interventi, con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....

### **DELIBERA**

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO  
D'INTESA TRA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO,  
COMUNE DI MILANO E COMUNI METROPOLITANI  
PER LA COSTITUZIONE DELLA CONSULTA DEI  
RESPONSABILI DELLA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA CON IL  
SUPPORTO E COLLABORAZIONE DELLA  
PREFETTURA DI MILANO**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visti:**

- l'articolo 30 e 42 del D.lgs.267/2000 (T.U.E.L.)
- l'art. 15 della Legge 241/1990;
- la legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- il vigente Statuto comunale

**Premesso che:**

- in data 25 settembre 2023 il Sindaco Metropolitano con i Sindaci Metropolitani, fra cui il Sindaco di Bollate, nell'ambito della Giornata della Trasparenza della Città Metropolitana hanno sottoscritto un protocollo di collaborazione inter istituzionale per la legalità;
- durante i lavori è stata avanzata la proposta di costituire una consulta dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dei 133 Comuni che compongono la Città Metropolitana di Milano;

**Verificato che**

- scopo della Consulta è quello di attivare un processo costante e condiviso, anche avvalendosi del supporto della Prefettura, finalizzato al coordinamento dei Piani Triennali comunali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTCPT), ora confluiti quale sottosezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O), attraverso l'individuazione

di buone prassi, l'analisi del contesto esterno e la formazione del personale;

**Considerato che:**

- lo sviluppo delle attività sopra delineate mediante l'adozione di un modello organizzativo di coordinamento, potrà conferire una maggiore e più compiuta organicità ai Piano comunali e alle azioni correlate, in una logica sistemica e di progressivo adeguamento degli strumenti programmatori su base territoriale;
- per l'attuazione degli obiettivi descritti negli strumenti citati è auspicabile una collaborazione tra gli enti essendo le politiche di area vasta e quelle di prossimità perseguibili solo con un più forte raccordo delle azioni poste in essere dai diversi governi locali, raccordo che presuppone la definizione di una più intensa collaborazione tra le strutture organizzative degli Enti;

**Ritenuto**, pertanto, meritevole di approvazione lo schema di protocollo tra la Città Metropolitana di Milano, il Comune di Milano e i Comuni Metropolitan ai fini della costituzione della Consulta dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il supporto e la collaborazione della Prefettura di Milano;

**Visto** l'allegato foglio pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

**Dato** corso alla votazione....., presenti n....Consiglieri, Votanti n.....

**DELIBERA**

1. di condividere e approvare, per le motivazioni meglio esplicitate in premessa, i contenuti dello schema di protocollo tra la Città Metropolitana di Milano, il Comune di Milano e i Comuni Metropolitan ai fini della costituzione della Consulta dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il supporto e la collaborazione della Prefettura di Milano
2. di dare mandato al Sindaco di Bollate di sottoscrivere il protocollo di cui al punto 1 con la Città Metropolitana di Milano, il Comune di Milano e i gli altri Comuni Metropolitan che aderiranno, ai sensi dell'art. 30 del TUEL e art. 15 della Legge 241/1990.

**Successivamente, vista l'urgenza, di avviare le procedure di costituzione della Consulta in argomento, con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....**

**DELIBERA**

**Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.**

**OGGETTO: RECEPIMENTO MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL  
REGOLAMENTO IN MATERIA DI SERVIZI ALLA  
PERSONA PER L'ACCESSO, L'EROGAZIONE E LA  
COMPARTECIPAZIONE DELLE PRESTAZIONI  
SOCIALI, SOCIO-EDUCATIVE, SOCIOSANITARIE ED  
ALLE PRESTAZIONI AGEVOLATE - AMBITO DI  
GARBAGNATE MILANESE**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 15.12.2015 il Comune di Bollate ha recepito il "Regolamento in materia di servizi alla persona per l'accesso, l'erogazione e la compartecipazione delle prestazioni sociali, sociosanitarie, educative ed alle prestazioni agevolate - Ambito di Garbagnate Milanese" adottando un testo condiviso e approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell' Ambito Territoriale di Garbagnate Milanese ( c.d. Piano Sociale di Zona);

**Preso atto** che con il Piano nazionale per gli interventi e servizi sociali 2018 – 2020 e s.m.i. , sono stati introdotti nuovi Livelli Essenziali delle prestazioni sociali;

**Dato atto** altresì che negli ultimi anni nell'ambito della normativa in materia di compartecipazione ai servizi sociali, socio-educativi e sociosanitari si è strutturato e rinforzato un indirizzo giurisprudenziale che rende necessaria la revisione e l'aggiornamento del testo regolamentare vigente;

**Considerato** pertanto che nel corso del 2023 il Tavolo Tecnico dell'Ambito Territoriale di Garbagnate Milanese con la consulenza specialistica di un legale, ha intrapreso un percorso finalizzato ad aggiornare, migliorare ed uniformare a livello zonale il testo del Regolamento in materia di servizi alla persona per l'accesso, l'erogazione e la compartecipazione delle prestazioni sociali, sociosanitarie, educative ed alle prestazioni agevolate;

**Dato atto** che nell'ambito di seduta congiunta del Tavolo Tecnico e dell'Assemblea dei Sindaci tenutasi in data 21.6.2023 sono state altresì condivise le motivazioni legate alla revisione dell'impianto regolamentare e nel contempo acquisiti indirizzi in merito alle correlate modalità di compartecipazione;

**Considerato** che la documentazione risultante dalla revisione condotta, e precisamente:

- "Regolamento in materia di servizi alla persona per l'accesso, l'erogazione e la compartecipazione delle prestazioni sociali, socio-educative, sociosanitarie ed alle prestazioni agevolate - Ambito di Garbagnate Milanese", comprensivo del relativo Allegato A) "La rete dei Servizi e l'accesso"

è stata approvata dall'Assemblea dei Sindaci in data 15.11.2023;



**Considerato** che si è provveduto ad adeguare alle modifiche introdotte anche il documento "Definizione della compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi " previsto dall'art 14 comma 3 del Regolamento sovrazonale, che recita:

*"Entro il 31 dicembre di ogni anno, e comunque entro l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni dell'Ambito, nel rispetto della normativa, l'Assemblea dei Sindaci, al fine del perseguimento e mantenimento dell'omogeneità territoriale, in uno specifico documento di "Definizione della compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi" approva la struttura della compartecipazione (per quota da progressione lineare ovvero per fasce differenziate delle quote di compartecipazione) e provvede a definire e/o aggiornare:*

*a) con riferimento all'elenco delle prestazioni di sostegno economico: le relative soglie ISEE di accesso;*

*b) con riferimento al servizio di affido familiare: il contributo economico mensile forfetario;*

*c) con riferimento ai servizi per i quali è prevista una quota di contribuzione a carico dell'utenza: l'ISEE iniziale, l'ISEE finale, le eventuali fasce e la quota massima di compartecipazione alla spesa. "*

**Dato atto** che il documento "Definizione della compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi " per l'annualità 2024, è stato anch'esso approvato nella seduta dell'Assemblea dei Sindaci del 15.11.2023

**Richiamato** l' allegato al presente atto :

• **All 1** "Regolamento in materia di servizi alla persona per l'accesso, l'erogazione e la compartecipazione delle prestazioni sociali, socio-educative, sociosanitarie ed alle prestazioni agevolate - Ambito di Garbagnate Milanese", comprensivo del relativo Allegato A) "La rete dei Servizi e l'accesso" che espone in modalità comparativa le modifiche apportate al testo regolamentare originario;

**Viste** altresì le modifiche ed integrazioni apportate al documento "Definizione della compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi " esposte nell'allegato al presente atto (**All. 2**)

**Valutato** che le principali modifiche ed aggiornamenti sono così declinate:

Regolamento in materia di servizi alla persona per l'accesso, l'erogazione e la compartecipazione delle prestazioni sociali, socio-educative, sociosanitarie ed alle prestazioni agevolate :

- eliminati i riferimenti ai servizi educativi e di supporto scolastico ritenuti non pertinenti con l'attuale assetto regolamentare (non avendo raggiunto indirizzo di omogeneità territoriale per l'accesso e la compartecipazione);
- introdotto nuovo articolo: art. 4 – Risorse destinate al finanziamento degli interventi;
- apportate modifiche all'art. 11 – Progetto assistenziale personalizzato;
- introdotto nuovo articolo: art. 12 – Esito del Procedimento;
- apportate modifiche all'art. 13 - Disposizioni in tema di compartecipazione alla spesa introducendo il comma 4 e comma 7;

- introdotti nuovi articoli: art. 15 - Determinazione della compartecipazione al costo delle prestazioni. Interventi socio-educativi a favore dei minorenni (anche su prescrizione dell'autorità giudiziaria) ; art. 16 - Dichiarazioni Sostitutive Uniche – Decorrenza e controlli; art. 17 - Accertamento dell'estraneità economica o affettiva ai fini I.S.E.E. Accertamento del diverso nucleo familiare rilevante per situazione di abbandono;)

Allegato A) La rete dei Servizi e l'accesso:

- eliminati i riferimenti ai servizi educativi e di supporto scolastico ritenuti non pertinenti con l'attuale assetto regolamentare;

- introdotti nuovo servizio 18) Pronto Intervento Sociale (P.I.S.)

Definizione della compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi:

- introduzione del sistema lineare di compartecipazione per i servizi semi residenziali per persone con disabilità;
- introduzione fasce di esenzione (€ 0 - € 3.000)
- revisione soglie massime per i servizi domiciliari e residenziali;
- introduzione metodo di compartecipazione per i servizi semi residenziali e residenziali per minori;
- introduzione di un sistema di compartecipazione per servizi di accompagnamento e trasporto sociale "continuativo";

**Ritenuto** opportuno recepire le modifiche ed integrazioni apportate al Regolamento sovrazonale in materia di servizi alla persona, approvate dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 15.11.2023;

**Visti** gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

**Dato corso** alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

### **DELIBERA**

1. Di recepire, per le motivazioni espresse in premessa, il testo del modificato Regolamento sovrazonale in materia di servizi alla persona, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, e precisamente:

**All 3** "Regolamento in materia di servizi alla persona per l'accesso, l'erogazione e la compartecipazione delle prestazioni sociali, socio-educative, sociosanitarie ed alle prestazioni agevolate - Ambito di Garbagnate Milanese" comprensivo del relativo Allegato A) " La rete dei Servizi e l'accesso"

2. Di dare atto che il documento denominato "Definizione della compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi " approvato, come previsto dall'art 14 comma 3 del Regolamento di cui sopra, dall'Assemblea dei Sindaci entro il 31 dicembre di ogni anno, verrà ricompreso nella Delibera delle Tariffe approvata annualmente dalla Giunta Comunale di questa Amministrazione Comunale.

3. Di prendere atto che gli allegati parte integrante del presente provvedimento sono :

**AII 1** "Regolamento in materia di servizi alla persona per l'accesso, l'erogazione e la compartecipazione delle prestazioni sociali, socio-educative, sociosanitarie ed alle prestazioni agevolate- Ambito di Garbagnate Milanese", comprensivo del relativo Allegato A) " La rete dei Servizi e l'accesso" - con integrazioni e modifiche comparative

**AII 2** "Definizione della compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi" con integrazioni e modifiche comparative

**AII 3** "Regolamento in materia di servizi alla persona per l'accesso, l'erogazione e la compartecipazione delle prestazioni sociali, socio-educative, sociosanitarie ed alle prestazioni agevolate - Ambito di Garbagnate Milanese" comprensivo del relativo Allegato A) " La rete dei Servizi e l'accesso"

Successivamente, vista l'urgenza, di avviare il nuovo sistema di compartecipazione a fronte della presentazione dell'ISEE anno 2024 da parte dei cittadini fruitori delle prestazioni, con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....

### **DELIBERA**

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.



**ITALIA VIVA BOLLATE**

**Gruppo Consiliare - Comune di Bollate**



**MOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

Bollate, 18/01/2024

al Sindaco Sig. Francesco Vassallo

al Presidente del C.C. Sig. Riccardo Braga

all'Assessore con delega per il trasporto pubblico  
locale Sig. Giuseppe de Ruvo

**OGGETTO:** Mozione al Consiglio Comunale in relazione ai continui disagi subiti dai pendolari delle linee ferroviarie S1 Saronno - (Bollate) - Lodi e S3 Saronno - (Bollate) - Milano

**PREMESSO CHE**

Sempre più di frequente si assiste, con un senso di impotenza, al drastico peggioramento delle condizioni di viaggio sulle linee in oggetto, causato dalla ricorrente formazione di convogli sottodimensionati in numero di carrozze, la scarsa qualità del materiale rotabile che sovente non parte, si rompe o ritarda, e quindi i ripetuti ritardi di decine di minuti, quando non le totali soppressioni delle corse programmate. Tutto questo in un clima di totale insicurezza dei viaggiatori che spesso non hanno alternative valide per gli spostamenti da e verso Milano.

Numerosi utenti sono costretti, con notevole frequenza, ad arrivare tardi a scuola o presso il posto di lavoro e/o a ricorrere a richieste di permesso che incidono, inevitabilmente, sulla retribuzione economica mensile e sul sereno espletamento dei compiti lavorativi.

Negli ultimi anni, inutilmente, i pendolari di quasi tutte le città lombarde hanno criticato il servizio soprattutto per via dei ritardi e della qualità dei mezzi.

**RILEVATO CHE**

- In un paese civile, avere delle condizioni di viaggio dignitose sia diritto di ogni utente considerando altresì i costi che devono essere sopportati.

- Ultimamente la giunta regionale della Lombardia ha approvato, una delibera che affida a Trenord, senza gara, la gestione dei servizi regionali ferroviari per ulteriori 10 anni fino al 2033, prevedendo anche una maggiorazione del costo a carico di Regione Lombardia di quasi 100 milioni di euro all'anno.

### SI RICHIEDE AL CONSIGLIO COMUNALE DI VALUTARE

Le considerazioni innanzi espone invitando il Sindaco ad esercitare, anche con il coinvolgimento degli altri omologhi della tratta, ogni utile iniziativa presso il Prefetto di Milano, dott. Claudio Sgaraglia, al fine di pretendere un miglioramento tangibile delle condizioni di trasporto; allo stesso modo, invitando l'Assessore con delega al trasporto pubblico, ad inoltrare una lettera di protesta ai membri del Consiglio di Amministrazione di Trenord spa ed all'Assessore di Regione Lombardia con delega ai trasporti locali Franco Lucente.

per il Gruppo Consiliare ITALIA VIVA

Paride Romanelli .....  


.....

**E**  
Comune di Bollate  
AOO Comune di Bollate  
Copia cartacea ai sensi dell'art.3bis commi 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art.3bis comma 4ter CAD  
Protocollo N.0002598/2024 del 18/01/2024



**Al Signor presidente del  
Consiglio Comunale di Bollate**

**Oggetto: MOZIONE - ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI  
DEL COMUNE DI BOLLATE**

#### **FINALITA'**

Lo scopo dell'istituzione della Figura del Garante è duplice:

1. tutelare i diritti valorizzando le persone di età anagrafica avanzata che si trovano in buone condizioni psicofisiche e quindi in grado di svolgere una vita attiva
2. tutelare la dignità delle persone anziane fragili, sia fisicamente che psichicamente, vigilando sul pieno rispetto dei loro diritti.

#### **PREMESSO CHE**

Le politiche pubbliche non possono prescindere dalle persone anziane, anzi devono prevedere strumenti adeguati per la realizzazione degli obiettivi di tutela anche di tale fascia di età caratterizzata in parte da fragilità ma anche da cittadini attivi desiderosi di partecipare alla vita della società e ancora disponibili ad offrire il proprio contributo di esperienza per la realizzazione del bene comune.

#### **POSTO CHE**

secondo la Carta Europea dei diritti degli anziani "gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre di più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può avvalersi"

#### **CONSIDERATO CHE**

si vuole promuovere, garantire e vigilare sulla piena attuazione dei diritti e degli interessi individuali e collettivi delle persone anziane, in conformità a quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica, agli articoli 21 e 25 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU) firmata a Roma il 4 novembre 1950 e resa esecutiva dalla legge 4 agosto 1955, n. 848, legislazione regionale, nazionale ed internazionale.

**E**

Comune di Bollate  
AOO Comune di Bollate  
Copia cartacea ai sensi dell'art.3bis commi 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art.3bis comma 4ter CAD  
Protocollo N.0003498/2024 del 24/01/2024

## VISTO INOLTRE CHE

l'emergenza sanitaria legata al Covid ha purtroppo ulteriormente evidenziato l'esigenza di mettere al centro delle politiche la terza età e le politiche di assistenza primaria.

Che sul territorio di Bollate esistono più case di Riposo sia Pubbliche che Private.

## CONSIDERATO INOLTRE CHE

il Garante per i diritti delle persone anziane

- 1) svolge la propria attività nel rispetto del principio di uguaglianza, con imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio e di valutazione;
- 2) opera a favore delle persone di età superiore ai 65 anni residenti nel territorio comunale;
- 3) svolgerebbe le seguenti funzioni:
  - a) promuovere l'attuazione degli articoli 21 e 25 della La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e degli altri strumenti internazionali in materia di promozione e di tutela dei diritti delle persone anziane;
  - b) promuovere e monitorare la diffusione e l'effettività dei diritti delle persone anziane; parteciperebbe ad assemblee in riferimento al trattamento delle case di riposo.
  - c) assicurare forme idonee di consultazione con le associazioni del terzo settore e con tutte le realtà che si occupano di assistenza ed inclusione;
  - d) proporre l'adozione di iniziative per assicurare la piena promozione e tutela dei diritti delle persone anziane nonché proporre forme di partecipazione degli anziani alla vita delle comunità locali;
  - e) promuovere politiche di invecchiamento attivo anche attraverso la promozione di approcci più positivi per i lavoratori anziani protagonisti anche nella trasmissione di saperi verso le nuove generazioni, riconoscendone il valore di patrimonio per la società, di memoria culturale e di risorsa umana attiva;
  - f) intervenire nei confronti delle strutture comunali in caso di accertate omissioni o inosservanze che compromettono i diritti degli anziani;
  - g) attuare misure di sostegno, di ascolto e di tutoraggio degli anziani;
  - h) denunciare i fatti configurabili come reati perseguibili d'ufficio, dei quali viene a conoscenza nell'esercizio o a causa delle funzioni;
  - i) segnalare agli organi comunali eventuali fattori di rischio o di danno per gli anziani, dei quali viene a conoscenza in qualsiasi forma, anche su indicazione dei soggetti interessati o di associazioni o di organizzazioni non governative che svolgono una attività inerente a quanto segnalato;

E

- m) esprimere pareri non vincolanti su regolamenti riguardanti gli anziani;
- n) attivare progetti specifici di studio, promozione, comunicazione e formazione sui diritti degli anziani, in proprio o in collaborazione con altri soggetti istituzionali, privati o del terzo settore.
- 4) svolge la sua attività a titolo gratuito rapportando una volta all'anno tramite relazione scritta il Consiglio Comunale.

### INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

Di adoperarsi, come già in moltissimi altri comuni d'Italia è stato fatto, al fine di istituire la figura istituzionale del “**Garante dei Diritti degli Anziani**” nel Comune di Bollate

avviare l'iter necessario per la stesura di un regolamento che ne inquadri la figura quale “**Garante dei Diritti degli Anziani**”.

Bollate li 23 Gennaio 2024

Francesco Variato

E

Comune di Bollate  
AOO Comune di Bollate  
Copia cartacea ai sensi dell'art.3bis commi 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art.3bis comma 4ter CAD  
Protocollo N.0003498/2024 del 24/01/2024





**LEGA LOMBARDA SALVINI PREMIER**



## Gruppo Consiliare – Comune di Bollate

Al Sig. Presidente del C.C.

Bollate, 16.02.2024

**Oggetto: Mozione – Individuazione area sepoltura animali da affezione e creazione di un “cimitero per animali”**

### **Premesso che**

- Gli animali definiti 'da affezione' sono ormai riconosciuti etologicamente e giuridicamente come 'esseri senzienti' ed hanno assunto un ruolo sempre più rilevante nella nostra società
- Agli stessi è oggi riconosciuta una funzione sia sociale che terapeutica.

### **Considerato che**

1. La perdita di un animale da compagnia è fonte di grande dolore per chi la vive e per questo motivo sono nati in diverse parti d'Italia e d'Europa dei luoghi di sepoltura loro dedicati
2. La possibilità di seppellire le ceneri dei propri animali in un'area appositamente dedicata costituisce non solo materia di pubblico interesse ma anche una marcia in più verso una Città "pet friendly", finalità che il nostro gruppo ha sempre espressamente perseguito anche in campagna elettorale.
3. La creazione di apposite aree di sepoltura serve non solo per mantenere un ricordo tangibile dell'amico scomparso, ma anche per rispondere ad una necessità igienico-sanitaria che coniughi la vicinanza dell'umano all'animale defunto.
4. Diverse mozioni analoghe sono state presentate nel corso degli anni in molteplici comuni italiani, da parte di consiglieri di ogni schieramento, come a Sassuolo, a Ferrara, Orvieto, Masiano, Milazzo.

### **Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta**

Ad attivarsi al fine di individuare un'apposita area del territorio, ove realizzare un "cimitero degli animali", dando incarico agli uffici preposti di effettuare le valutazioni necessarie in materia

**E**  
Comune di Bollate  
AOO Comune di Bollate  
Copia cartacea ai sensi dell'art.3bis commi 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art.3bis comma 4ter CAD  
Protocollo N.0007764/2024 del 19/02/2024



urbanistica, di salute pubblica, di igiene veterinaria e di polizia mortuaria, prevedendo anche l'attivazione di eventuali bandi ad evidenza pubblica per la futura gestione, coinvolgendo le associazioni animaliste presenti sul territorio e le imprese operanti nel settore (veterinari, società che si occupano di cremazione ecc.).

**Per il Gruppo Consiliare**

**E**  
Comune di Bollate  
AOO Comune di Bollate  
Copia cartacea ai sensi dell'art.3bis commi 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art.3bis comma 4ter CAD  
Protocollo N.0007764/2024 del 19/02/2024